

## COMUNICATO STAMPA

### **RIFORME : Bene Montezemolo, ma occorre uscire dalle ambiguità, fare nomi e cognomi, avere il coraggio delle scelte, secondo Bassanini (DS)**

“L’appello di Montezemolo, e le risposte di Veltroni e Pezzotta, indicano la strada per fermare il declino e riprendere la strada della ricostruzione del paese “ ha notato oggi l’ex ministro della Funzione Pubblica e degli Affari regionali Franco Bassanini, oggi senatore DS. **“Condivisibile – osserva Bassanini - è anche la ricetta indicata dal presidente di Confindustria, se declinata con l’indispensabile attenzione anche ai problemi della coesione sociale:** etica civile e senso dello Stato, rispetto delle regole, trasparenza, meritocrazia, rigore nella finanza pubblica, efficienza nell’amministrazione, semplificazione normativa e burocratica, liberalizzazioni e concorrenza, lotta all’evasione fiscale. E, naturalmente, investimenti nella ricerca, nell’istruzione, e nelle infrastrutture, sui quali Montezemolo ha messo l’accento altre volte.

“Utile può essere – prosegue Bassanini - anche l’indicazione di **metodo:** una costituente, che chiami a raccolta il governo, le forze politiche, le forze sociali e le amministrazioni locali su un progetto di innovazione, sviluppo e riforme. Più che una Costituente, forse sarebbe meglio dire una **grande Convenzione:** il Paese **non ha infatti bisogno di una Costituzione nuova**, ma di riforme puntuali ed efficaci (anche istituzionali, ma non solo) e di un’azione di governo coerente e determinata, che ne aggredisca le aree di crisi. L’aver inseguito l’idea di una grande riforma costituzionale come panacea di tutti i mali è infatti tra le cause delle difficoltà attuali.

“Ma occorre anche uscire dalle ambiguità. Avere il coraggio di fare nomi e cognomi. **E’ troppo comodo dire** – come fa Montezemolo – che *“da troppi anni i furbi che hanno evaso le leggi, che hanno costruito senza autorizzazioni, che hanno falsificato i bilanci vengono condonati e premiati”* e **dimenticarsi di notare che i condoni, le sanatorie edilizie e le depenalizzazioni del falso in bilancio sono opera di Berlusconi e Tremonti, mentre Prodi, Ciampi e Visco vinsero la sfida di Maastricht senza mai farvi ricorso.** Così: è giusto notare che questa **legge elettorale renderà poco governabile il Paese:** ma non si dovrebbe anche denunciare **le responsabilità di chi l’ha voluta e di chi (lo stesso Montezemolo) l’ha inizialmente apprezzata?**

“Confindustria, certo, non può sposare un partito o una coalizione – conclude Bassanini. “Ma ai singoli imprenditori si può e si deve chiedere il coraggio delle scelte. **Tra poco verrà reso pubblico il programma elettorale dell’Unione, guidata da Prodi: sarà per molti versi in sintonia con la ricetta di Montezemolo. Avrà Montezemolo il coraggio di darne atto a Prodi e a tutti noi?”**

Roma, 27 dicembre 2005